

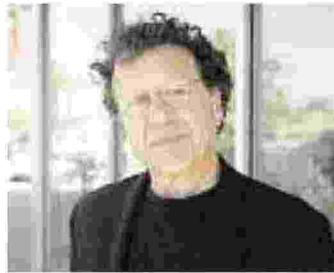
Spencer, un bisturi nella vita di coppia

Fabrizio Coscia

Si potrebbe definire *Una nave di carta*, il romanzo di Scott Spencer pubblicato da Sellerio (pagine 487, euro 17, con l'ottima traduzione di Luca Briasco), l'ennesima «storia infinita della seduzione», raccontata oltretutto nella maniera più tradizionale, con un narratore onnisciente che segue la nascita e le conseguenze di un adulterio consumato in una piccola cittadina a nord di New York da un avvocato bianco e una studentessa afroamericana. Ma sarebbe una lettura sbagliata. La storia di Daniel Emerson, che vive con una giornalista coinvolta professionalmente nel caso O.J. Simp-

son, prendendosi amorevolmente cura della figlia di lei, e della sua attrazione fatale per Iris, la moglie di un ricco consulente finanziario di colore, è infatti, più che un romanzo d'amore, una disamina appassionata e ossessiva di Eros che irrompe nella vita ordinaria di due famiglie, sconvolgendole.

Spencer ha assimilato la lezione di Richard Yates e John Updike (quello di *Coppie*, in particolare), ma con uno stile tutto suo: incalzante e introspettivo, con un senso impeccabile del dialogo, personaggi delineati con rapidi e indimenticabili tratti, e un'attenzione viva per il contesto ambientale e le sue tensioni razziali. Conosciamo lo scrittore america-

**LO SCRITTORE Scott Spencer**

no per il suo capolavoro *Amore senza fine* (da cui Franco Zeffirelli ricavò un melensissimo film), ma qui Spencer, con una straordinaria acutezza psicologica, affonda il bisturi nella vita di coppia, svelando i compromessi e quel misto di dipendenza reciproca e senso di col-

pa su cui si regge, e lo fa per andare oltre, per mostrare l'ambiguità sostanziale della legge del desiderio, con la sua promessa di libertà e il suo carico di minaccia (meraviglioso il dialogo in cui Daniel e Iris, in casa di quest'ultima, si dichiarano i loro sentimenti per la prima volta, mentre fuori infuriava la bufera tra i sinistri rumori degli alberi che crollano sotto il peso della neve sui rami).

Il destino di solitudine dell'uomo che sceglie di deragliare, cedendo alla passione e all'euforia sessuale, sembra dirci Spencer, è questo: pagare con il rimorso e la catastrofe ogni istante di felicità strappato alla vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

